

PAVIA

I pasti avanzati del San Matteo alle mense di solidarietà



I pasti avanzati nella mensa del San Matteo e il cibo inutilizzato andranno alle mense di solidarietà: via libera alla convenzione tra il Comune e il policlinico.

■ SERVIZIO A PAG. 13

LA CONVENZIONE

I pasti del San Matteo alle mense

Il cibo in eccedenza del policlinico sarà distribuito dal Comune

PAVIA

I pasti avanzati nella mensa del San Matteo sulle mense di carità che assistono mille persone al giorno: Comune e Fondazione San Matteo hanno formalizzato la convenzione grazie alla quale il cibo avanzato dall'ospedale (ovviamente non gli avanzi, ma tutto ciò che è stato preparato e non consumato, oppure i cibi non preparati ma non più vendibili o utilizzabili immediatamente dal San Matteo), sarà consegnato al Comune che a sua volta lo distribuirà tra le diverse associazioni che si occupano dei più poveri. La convenzione prevede che, ogni giorno, gli addetti del Comune ritirino il cibo dal San Matteo e che il trasferimento delle derrate alimentari dall'ospedale alle strutture di carità sia effettuato seguendo le norme igieniche. L'iniziativa si inserisce nella campagna avviata dal Comune e dal mondo del volontariato contro lo spre-



La mensa del policlinico

co delle risorse alimentari. In poco più di un anno, grazie al progetto Siticibo promosso da Comune e Banco alimentare che ha messo in rete mense, supermercati e 24 istituzioni caritative che assistono circa mille persone al giorno, sono stati recuperate 65 tonnellate di prodotti freschi insieme a una tonnellata di pane e quasi 50mila piatti pronti. Ragazze madri, ex

prostitute, minori lontani dalle famiglie, malati, disabili, famiglie in difficoltà. Nell'ambito del progetto, Bennet ha donato 16382 chili di prodotti freschi, i cinque punti vendita Carrefour ne hanno donati 37mila con un picco ad aprile di oltre 5 tonnellate. E l'Esselunga ha recuperato oltre 10mila chili da maggio 2010. Poi c'è il cibo cucinato ma non servito dalle mense Edisu, circa 100 piatti pronti al giorno provenienti dalle cucine di Collegio Fraccaro, via Bassi e corso Carlo Alberto per un totale di 5mila parti. Gli aiuti vanno a 16 strutture caritative pavesi: la cooperativa sociale Camelot, la fondazione Costantino, alcune strutture della Casa del Giovane, L'alternativa, Villa Ticinum, Fai Ponte vecchio, Fondazione Martinetti, Mensa del Fratello e mensa del Povero, Dosso Verde, casa Benedetta Cambiagio, cooperativa sociale Arimo, Caritas San Francesco e gruppo caritativo San Francesco.